

NAZZARENO CARUSI



Musicista e manager culturale

« Nazzareno Carusi è l'esempio rarissimo di come un eccellente musicista possa trasformarsi in un altrettanto eccellente manager. In tutti i suoi numerosi incarichi, che una volta cessata l'attività concertistica ha occupato, ha sempre dimostrato di avere non solo qualità gestionali molto importanti, ma una dote altrettanto decisiva: la capacità relazionale. Quindi, lo ritengo fra i manager culturali di più grande presente e, spero, altrettanto grande avvenire ».

Carlo Fontana

Presidente dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - AGIS

« È una gloria d'Abruzzo in virtù della sua biografia, del senso delle istituzioni, della capacità di visione culturale, dell'autorevolezza acquisita, della passione che dimostra e dell'equilibrio di visione e mediazione che gli viene da tutti riconosciuto ».

Gianni Letta

Già Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana

« Non è solo un musicista di qualità eccezionali. È anche, e forse è soprattutto, un uomo rinascimentale che ha così profondamente a cuore la vita culturale del nostro paese da dedicarle capacità ed energie altrettanto straordinarie ».

Giulio Rapetti Mogol

Presidente della Società Italiana degli Autori ed Editori - SIAE

« È un pianista eccellente e un musicista di altissimo valore ».

Riccardo Muti

NAZZARENO CARUSI

Biografia

Nato a Celano (AQ) il 9 novembre del 1968.

Pianista, vincitore del concorso nazionale a cattedre nei conservatori statali di musica (indetto con decreto ministeriale del 18 luglio del 1990), è stato tra i più giovani professori ordinari italiani, titolare di "Musica da camera" prima a Bari, Trieste e Udine, oggi ad Adria. Della stessa materia, dal 2013 al 2022, è stato titolare *'per chiara fama'* presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola.

Allievo di Alexis Weissenberg e Viktor Merzhanov, determinanti per la sua formazione furono gli studi classici e gli incontri con Isaac Stern, il frate domenicano Innocenzo Colosio e i letterati abruzzesi Ugo Maria Palanza e Vittoriano Esposito.

Ha suonato per le maggiori istituzioni musicali: fra queste il Teatro alla Scala, il San Carlo di Napoli, la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Wigmore Hall di Londra, la Carnegie Weill Hall di New York.

I suoi dischi più importanti, tra i quali tre *live* alla Scala, al Teatro Colón di Buenos Aires e alle Jewel Box Series di Chicago, sono stati pubblicati in Italia dalla EMI.

Nella primavera del 2018, gli esiti di una frattura vertebrale lo hanno costretto al ritiro dall'attività concertistica.

Principali incarichi attuali

- . Consigliere di Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala, Milano
- . Direttore artistico del Concorso Internazionale di Violino "Premio Paganini", Genova
- . Vice Presidente della Fondazione Orchestra Regionale Toscana, Firenze
- . Consigliere Artistico della Fondazione La Società dei Concerti, Milano
- . Direttore Artistico della Società della Musica "Primo Riccitelli", Teramo
- . Membro dell'Ufficio di Presidenza della Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - AGIS, Roma
- . Consigliere di Amministrazione della Fondazione Ospedale Niguarda, Milano

Principali incarichi precedenti

- . Consigliere Delegato alla Direzione Artistica della Fondazione Orchestra Regionale Toscana (2020)
- . Consigliere Artistico del Concorso Pianistico Internazionale "Busoni" di Bolzano (2016-2019)
- . Consigliere di Direzione dell'Accademia Pianistica Internazionale di Imola (2017-2019)
- . Membro del Comitato Esecutivo dell'Accademia Pianistica Internazionale di Imola (2013-2017)

Principali collaborazioni precedenti

- . Mediaset - Direzione Generale per l'Informazione (2008-2016)
- . Istituto Luce - Cinecittà (2016)
- . Panorama (2011-2021)

Piccola bibliografia

- . *Biografia di Nazzareno Carusi in 50mila. La Storia raccontata da G. Dell'Arti*, Corriere della Sera, 2013
- . *La virtù dell'elefante*, Paolo Isotta, Marsilio, 2014
- . *Altri canti di Marte*, Paolo Isotta, Marsilio, 2015
- . *Da Benedetti Michelangeli alla Argerich. Trent'anni con i Grandi Pianisti*, L. Ciammarughi, Zecchini, 2017
- . *Soviet Piano. I pianisti dalla Rivoluzione d'Ottobre alla Guerra Fredda*, L. Ciammarughi, Zecchini, 2018

Nazzareno Carusi

Titoli di studio

- . *Diploma di Pianoforte*, Conservatorio di Firenze, 1988, *Summa cum laude* e Menzione d'Onore
- . *Künstlerische Ausbildung*, Staat. Hochschule für Musik di Trossingen, 1994, Massimo dei voti
- . *Konzertreife*, Staatliche Hochschule für Musik di Trossingen, 1996, Massimo dei voti
- . *Стажер* (Stagista), Conservatorio "Čajkovskij" di Mosca, 1992-1993
- . *Maturità Classica*, Liceo "A. Torlonia" di Avezzano, 1987, Massimo dei voti

Milano, 25 luglio 2022

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'N. Carusi', with a large, sweeping flourish on the left side.